



Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Interpretariato e traduzione

Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza

Classe di appartenenza: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

Nome inglese del Corso: Specialized translation and conference interpreting

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Presentazione

La Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza si configura come percorso di formazione specialistica per quanti, con una solida formazione linguistica alle spalle, desiderano formarsi professionalmente aprendosi verso il mondo, verso la realtà delle imprese, delle organizzazioni e delle relazioni internazionali diventando traduttori o interpreti professionisti. Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza prevede due curricula formativi distinti: *Traduzione specialistica e Interpretariato di conferenza*.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si articola in due curricula, così definiti nei loro obiettivi formativi specifici:

- *Curriculum Interpretariato di conferenza*: il Corso si prefigge come obiettivo precipuo la formazione di laureati con una conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, e con l'elevata capacità traduttiva necessaria per svolgere la professione dell'interprete in modalità simultanea e consecutiva in contesti lavorativi nei quali venga richiesta una mediazione linguistica di elevato livello formale e culturale. Inoltre, specifiche conoscenze nel campo dei linguaggi settoriali e nella localizzazione relativamente alle due lingue studiate, una formazione approfondita dei processi sociologici e comunicativi, una preparazione storica e giuridica, unitamente a un sicuro controllo e gestione della lingua italiana e degli strumenti informatici di supporto all'attività dell'interprete, permetteranno una gestione specialistica degli apparati linguistici e metalinguistici delle lingue di riferimento, per un inserimento corretto e altamente concorrenziale nel mercato del lavoro europeo e internazionale. La formazione dello studente verrà completata attraverso un tirocinio formativo nell'area professionale di riferimento.

- *Curriculum Traduzione specialistica*: il Corso si prefigge come obiettivo precipuo la formazione di laureati con una conoscenza altamente specialistica della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, con un focus professionalizzante per ciò che concerne la traduzione dei generi editoriali, specialistici, tecnico-scientifici e audiovisivi. Inoltre, una solida conoscenza della lingua e della cultura italiana, unitamente a una preparazione comparatistica e metalinguistica, permetteranno una gestione specialistica degli apparati linguistici e culturali, anche attraverso l'uso dei più aggiornati strumenti informatici, e consentiranno un inserimento altamente concorrenziale nel mercato europeo e internazionale del lavoro. La formazione dello studente verrà completata attraverso un tirocinio formativo nell'area professionale di riferimento. Gli studenti che scelgono il francese come seconda lingua hanno la possibilità di ottenere, in cooperazione con l'Université de Haute-Alsace di Mulhouse e con ISIT di Parigi, un doppio diploma di Laurea italo-francese in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza.



La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Conoscenza e comprensione approfondita e specialistica di ciò che concerne l'interpretariato di conferenza e la traduzione specialistica, sul piano europeo e comunitario, per l'elaborazione e l'approfondimento, inoltre, di nuovi apparati tecnico-teorici, al fine di valorizzare e sviluppare la ricerca. Tali competenze saranno acquisite dallo studente attraverso insegnamenti volti a favorire l'affinamento di processi cognitivi e di elaborazione delle informazioni, sia a livello linguistico-applicato, sia a livello teorico relativamente ad ambiti sociologico-comunicativo-culturali, artistici, giuridici e storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Capacità di applicare in modo chiaro e sicuro le conoscenze acquisite, oltre che di comprendere e utilizzare gli strumenti appresi, all'interno di tematiche nuove, in contesti che possano riferirsi in maniera trasversale e interdisciplinare all'ambito dell'interpretariato di conferenza e della traduzione specialistica. Ci si attende inoltre dal laureato la capacità di utilizzo e di gestione degli strumenti linguistici in una prospettiva di localizzazione dei contenuti, anche grazie al supporto delle tecnologie informatiche e della loro applicazione. Il conseguimento di tale obiettivo formativo è garantito dal costante coinvolgimento nelle attività didattiche di professionisti (interpreti di conferenza e traduttori specialistici) in qualità di docenti in grado di assicurare un'elevata competenza professionale.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di analisi e di gestione di tematiche complesse inerenti l'interpretariato di conferenza e la traduzione specialistica e conseguente capacità di formulazione di giudizi, adattabile a differenti contesti di riferimento, anche in considerazione degli aspetti eticamente e socialmente sostenibili relativi alla comunicazione interlinguistica e interculturale, con particolare riferimento alle questioni riguardanti: parametri di valutazione nell'interpretazione e nella traduzione; deontologia professionale; aspetti pratici della professione.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Capacità di comunicazione chiara ed efficace in merito alle tematiche relative all'interpretariato di conferenza e alla traduzione specialistica, in considerazione di una conoscenza approfondita degli apparati teorici di riferimento, a fini sia specialistici sia divulgativi, nella particolare considerazione di problematiche riconducibili all'analisi del discorso e all'intenzione comunicativa (processi comunicativi della traduzione e dell'interpretazione), e nella considerazione delle tappe del processo comunicativo, tanto nell'interpretazione consecutiva, quanto nell'interpretazione simultanea.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Capacità di gestire in forma critica e autonoma contenuti linguistici specialistici, anche nella prospettiva interlinguistica ed interculturale, nonché abilità tecniche e linguistiche specialistiche funzionali tanto all'aggiornamento e alla pratica professionale, quanto all'eventuale proseguimento degli studi in un ambito professionalizzante di elevata settorialità.



Profili professionali e sbocchi occupazionali

- *Curriculum Interpretariato di conferenza*: al termine del percorso di studi, i laureati di questo corso di laurea magistrale possiedono competenze attive e passive nelle tecniche dell'interpretariato (di conferenza, parlamentare, di trattativa, di comunità), anche in modalità da remoto, coerenti con le necessità espresse dal mondo del lavoro, inteso come imprese private, istituzioni ed enti pubblici di ambito nazionale e/o internazionale operanti in tutte quelle aree nelle quali è richiesta un'intermediazione linguistica professionale, nonché specifiche competenze nei linguaggi specialistici tanto dal punto di vista teorico quanto da quello terminologico e terminografico. I laureati dimostreranno altresì una significativa conoscenza e controllo degli strumenti informatici utilizzabili nell'ambito della linguistica dei corpora, nonché padronanza di quelli appositamente dedicati all'estrazione terminologica. Le competenze dei laureati di questo corso di laurea sono inoltre utilizzabili nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica applicata.

- *Curriculum traduzione specialistica*: al termine del percorso di studi, i laureati di questo corso di laurea magistrale possiedono una solida formazione sulla teoria e la prassi della traduzione, nonché specifiche competenze nei linguaggi specialistici tanto dal punto di vista teorico quanto terminologico e terminografico. Tali competenze potranno essere spese sia nel campo dell'editoria, delle imprese e del mercato della traduzione specialistica e audiovisiva, sia nell'ambito delle istituzioni internazionali e nazionali, con particolare attenzione per le strutture Unitarie europee, nonché all'interno di aziende e di enti e istituzioni operanti nei settori della didattica e della ricerca. Inoltre, i laureati dimostreranno un'approfondita preparazione umanistica e significative competenze nella traduzione scritta, grazie alla conoscenza dei generi e dei lessici specialistici, unitamente a ottime capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici con specifico riferimento alle tecniche traduttive in ambito umanistico, tecnico e scientifico. Il curriculum ha, dunque, come obiettivo la formazione di traduttori di alto profilo professionale con approfondita conoscenza dei contesti culturali, giuridico-politici ed economico-sociali del mondo contemporaneo, nonché della realtà editoriale legata ai settori della pubblicità, della multimedialità del cinema e della fiction. I laureati potranno inserirsi nel settore editoriale, nei dipartimenti di traduzione di enti ed istituzioni internazionali e negli staff operativi presso gruppi aziendali, agenzie e banche. Le competenze dei laureati di questo corso di laurea sono inoltre utilizzabili nell'ambito della ricerca scientifica e della didattica applicata.

Il corso prepara alle professioni di:

INTERPRETE DI CONFERENZA

L'Interprete di conferenza di alto livello esercita la propria professione tanto nel quadro di organizzazioni internazionali quanto come soggetto indipendente *free lance* nel mercato del pubblico e del privato. Più specificatamente la figura dell'Interprete di conferenza, utilizzando le diverse modalità dell'Interpretazione (simultanea, consecutiva e chuchotage), trova impiego nel più ampio contesto lavorativo del commercio globale, delle relazioni pubbliche d'impresa, nel campo della comunicazione, nel settore bancario e in tutti i contesti internazionali di convegno/conferenza nei quali si renda necessaria la trasposizione interlinguistica orale di alto livello.

INTERPRETE DI TRATTATIVA

L'Interprete di trattativa è una figura professionale particolarmente richiesta nell'ambito di situazioni lavorative come briefing aziendali, negoziati, viaggi d'affari, attività di supporto di delegazioni straniere in visita in contesto lavorativo, laddove vi sia necessità di un trasferimento interlinguistico. La figura dell'interprete nei suddetti contesti è fondamentale nella misura in cui favorisce un contatto immediato fra le controparti consentendo lo svolgimento della trattativa.



INTERPRETE DI COMUNITÀ O INTERPRETE PER I SERVIZI SOCIALI

L'interprete di comunità, anche denominato mediatore interlinguistico interculturale, lavora solitamente in contesti sociali quali Ospedali, USL, stazioni di Polizia, Preture, Tribunali. Il suo ruolo consiste nel favorire la comunicazione, la comprensione e la relazione fra gli operatori italiani e l'utente straniero, superando le barriere linguistiche e culturali che possono ostacolare o impedire l'interazione. La tecnica traduttiva utilizzata dall'interprete di comunità è ibrida e può variare dalla consecutiva con o senza presa di appunti, allo *chuchotage*, alla interpretazione dialogica. Le competenze richieste all'interprete di comunità sono: buona padronanza linguistica, conoscenza terminologica specifica per i settori d'intervento - prevalentemente medico e giuridico -, capacità di gestione della comunicazione interculturale, capacità di superare stereotipi e pregiudizi nell'incontro con l'Altro, propensione all'ascolto e forte responsabilità sociale.

DIDATTICA TEORICA ED APPLICATA

La figura dell'Interprete (di conferenza, di trattativa e di comunità) e la figura del Traduttore specialistico trovano un fecondo collocamento anche nell'ambito dell'insegnamento universitario e della ricerca scientifica dove possono trasferire le competenze professionali in una didattica a sua volta marcatamente professionalizzante.

L'Interprete e il Traduttore offrono un contributo fondamentale nei percorsi formativi universitari di I livello (Mediatore linguistico) e Magistrali (Interpretariato di conferenza e Traduzione specialistica).

TRADUTTORE SPECIALISTICO (EDITORIA, IMPRESA PUBBLICA O PRIVATA, ORGANISMI INTERNAZIONALI)

La figura del Traduttore specialistico si inserisce in un contesto professionale e lavorativo molto diversificato, che interessa l'ambito nazionale e internazionale, i settori pubblico e privato, i più svariati ambiti specialistici, i contatti e le relazioni con le istituzioni sovranazionali e internazionali. Il lavoro del traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: parte da una fase di analisi e di comprensione del testo, di documentazione e di ricerca dei materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che implica la ricostruzione nella lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. I testi da tradurre rientrano schematicamente nelle seguenti categorie: testi editoriali (in particolare letterari e saggistici), testi economici, testi tecnico-scientifici e testi audiovisivi.

Norme relative all'accesso

Il Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza si rivolge a:

- laureati e laureandi interni: laureati in Interpretariato e comunicazione (Università IULM) e diplomati in Scienze della mediazione linguistica (tutte le Sedi SSML "Carlo Bo") o iscritti al Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione (Università IULM) e al Diploma triennale in Scienze della mediazione linguistica (tutte le Sedi SSML "Carlo Bo") per l'a.a. 2022/23 che prevedono di laurearsi entro la sessione autunnale dell'a.a. 2022/23 (ovvero entro il 31 dicembre 2023);
- laureati e laureandi esterni: laureati presso altri Atenei o presso l'Università IULM in Corsi di studio diversi da Interpretariato e comunicazione o diplomati in altre Scuole Superiori per Mediatori linguistici, iscritti presso altri Atenei o presso l'Università IULM in Corsi di studio diversi da Interpretariato e comunicazione o iscritti in altre Scuole Superiori per Mediatori linguistici per l'a.a. 2022/23 che prevedono di laurearsi entro la sessione autunnale dell'a.a. 2022/23 (ovvero entro il 31 dicembre 2023);



- laureati stranieri: cittadini italiani o stranieri (UE e/o extraUE) in possesso di titolo di ammissione di ordinamento straniero conseguito in Italia o all'estero. Verranno valutate caso per caso le carriere di studenti che prevedano di laurearsi entro il 31 dicembre 2023.

Requisiti curriculari di ammissione

La Segreteria studenti verificherà che il laureando o il laureato sia in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti curriculari:

- 1) avere conseguito o stare per conseguire il **titolo di laurea triennale** in una delle seguenti **Classi di laurea (o equipollenti)** o titolo straniero equivalente:
 - L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
 - L-5 Filosofia
 - L-10 Lettere
 - L-11 Lingue e culture moderne
 - L-12 Mediazione linguistica
 - L-15 Scienze del turismo
 - L-20 Scienze della comunicazione
 - L-40 Sociologia
- 2) per gli studenti che hanno conseguito o stanno per conseguire il **titolo di laurea triennale in classi diverse da quelle elencate al punto 1)** avere acquisito o essere in procinto di acquisire almeno **60 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari** (nel proprio percorso di laurea triennale, oppure tramite il superamento di singoli corsi universitari, oppure tramite l'ottenimento di un titolo di master universitario):
 - L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14
 - L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14
 - M-FIL/04
 - M-STO/04
 - SPS/08

Non sono ammessi i candidati provenienti da **Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**.

Per il **Curriculum in Interpretariato di conferenza**, si richiede la competenza attiva e passiva in due lingue straniere.

Il livello di conoscenza delle lingue straniere deve essere orientativamente pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento, eccetto per le lingue arabo, russo e cinese per cui il livello minimo richiesto deve essere orientativamente pari al livello B2.

La prima lingua (obbligatoria) è l'inglese, la seconda lingua è a scelta tra francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo o cinese.

I candidati potranno partecipare al test esclusivamente per le lingue straniere studiate per le quali hanno conseguito il titolo di laurea triennale (o equipollente). **I candidati che vorranno partecipare al test di ammissione per lingue di studio diverse da quelle del triennio, oppure non provenienti da una formazione squisitamente linguistica (comunque compresa tra le classi di laurea indicate al punto 1 del suddetto Regolamento), dovranno presentare motivata richiesta al Preside, allegando**



le opportune certificazioni linguistiche che attestino un livello di conoscenza della lingua nel rispetto dei criteri sopra elencati; **la domanda di ammissione potrà essere presentata solo previo accoglimento della richiesta in oggetto.**

Laureati e laureandi interni: i candidati che abbiano riportato

- se laureandi la media dei voti (media aritmetica dei voti degli esami verbalizzati alla data di presentazione della domanda di ammissione) almeno pari a 25/30, con almeno 90 CFU verbalizzati
- se laureati una votazione almeno pari a 100/110

saranno ammessi senza sostenere alcun test.

Gli studenti interni in difetto dei predetti requisiti di merito potranno candidarsi al pari degli studenti esterni, ovvero secondo i medesimi criteri di ammissione e selezione, senza alcuna differenziazione tra interni ed esterni (si veda più sotto).

Laureati e laureandi esterni: è previsto un test di ammissione in modalità orale il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

Laureati stranieri: a valle della valutazione dei requisiti curricolari, è previsto un colloquio individuale (non necessariamente nelle date previste nelle sessioni), il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. Agli studenti stranieri idonei verranno assegnati, fuori graduatoria, i posti disponibili per i candidati esterni nella prima sessione o della graduatoria unica nelle successive sessioni.

Qualora il numero degli studenti idonei sia superiore al numero programmato per le immatricolazioni per l'a.a. 2023/2024 potrà essere definita una graduatoria di merito anche sulla base dell'esito del test di ammissione, oppure determinata dall'ordine di immatricolazione.

Per il **Curriculum in traduzione specialistica**, si richiede la competenza comunicativa attiva e passiva in due lingue straniere.

Il livello di conoscenza delle lingue straniere deve essere orientativamente pari al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento, eccetto per le lingue arabo, russo e cinese per cui il livello minimo richiesto deve essere orientativamente pari al livello B2.

La prima lingua (obbligatoria) è l'inglese, la seconda lingua è a scelta tra francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo o cinese. La conoscenza della lingua italiana deve corrispondere al livello C1.

I candidati potranno partecipare al test esclusivamente per le lingue straniere studiate per le quali hanno conseguito il titolo di laurea triennale (o equipollente). I candidati che vorranno partecipare al test di ammissione per lingue di studio diverse da quelle del triennio, oppure non provenienti da una formazione squisitamente linguistica (comunque compresa tra le classi di laurea indicate al punto 1 del suddetto Regolamento), dovranno presentare motivata richiesta al Preside, allegando le opportune certificazioni linguistiche che attestino un livello di conoscenza della lingua nel rispetto dei criteri sopra elencati; la domanda di ammissione potrà essere presentata solo previo accoglimento della richiesta in oggetto.

Laureati e laureandi interni: i candidati che abbiano riportato

- se laureandi la media dei voti (media aritmetica dei voti degli esami verbalizzati alla data di presentazione della domanda di ammissione) almeno pari a 25/30, con almeno 90 CFU verbalizzati
- se laureati una votazione almeno pari a 100/110

saranno ammessi senza sostenere alcun test.

Gli studenti interni in difetto dei predetti requisiti di merito potranno candidarsi al pari degli studenti esterni, ovvero secondo i medesimi criteri di ammissione e selezione, senza alcuna differenziazione tra



interni ed esterni (si veda più sotto).

Laureati e laureandi esterni: è previsto un test di ammissione in modalità scritta il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

Laureati stranieri: a valle della valutazione dei requisiti curriculari, è previsto un colloquio individuale (non necessariamente nelle date previste nelle sessioni), il cui esito è un giudizio di idoneità o non idoneità. Agli studenti stranieri idonei verranno assegnati, fuori graduatoria, i posti disponibili per i candidati esterni nella prima sessione o della graduatoria unica nelle successive sessioni.

Qualora il numero degli studenti idonei sia superiore al numero programmato per le immatricolazioni per l'a.a. 2023/2024 potrà essere definita una graduatoria di merito anche sulla base dell'esito del test di ammissione, oppure determinata dall'ordine di immatricolazione.

L'immatricolazione è confermata con il pagamento della prima rata.

Gli ammessi nella prima sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il **31 marzo 2023**.

Gli ammessi nella seconda sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il **16 maggio 2023**.

Gli ammessi nella terza sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il **30 giugno 2023**.

Gli ammessi nella quarta sessione dovranno perfezionare l'immatricolazione in date da definire solo in caso di svolgimento del test di ammissione.

In base al numero degli ammessi e ai posti residui i termini per le immatricolazioni potrebbero essere ridotti per consentire lo scorrimento della eventuale graduatoria.

Per gli studenti interni iscritti per l'a.a. 2022/23 al terzo anno dei Corsi di laurea, candidati per la prima sessione all'immatricolazione dei Corsi di laurea magistrale per l'a.a. 2023/24, la scadenza per il versamento della terza rata dell'a.a. 2022/23 è posticipata al 20 aprile 2023 (anziché al 31 marzo).

Per gli studenti non ancora in possesso del diploma di laurea l'immatricolazione è da considerarsi "con riserva" fino al conseguimento del titolo. Gli ammessi "con riserva" sono tenuti ad aggiornare, tramite i Servizi online, la data di conseguimento e la votazione dell'esame di laurea nonché ad allegare un certificato di laurea (o autocertificazione) non appena gli stessi verranno resi noti e disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Agli studenti che non perfezioneranno l'iscrizione per mancato ottenimento del titolo di laurea triennale entro il 31 dicembre 2023 l'iscrizione verrà annullata d'ufficio. **In nessun caso è previsto il rimborso della prima rata versata né della quota di partecipazione alla prova di ammissione.**

Esame di ammissione – Curriculum in Traduzione specialistica

L'esame consiste in una prova di traduzione da e verso le due lingue straniere studiate. Il candidato dovrà presentarsi con dizionari monolingue per le due lingue straniere.

Si sottolinea l'importanza di:

- una buona conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua straniera (tra quelle attivate);
- una buona capacità di espressione scritta.

L'esito del test di ammissione è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

In caso di necessità, potrà essere deciso di somministrare il test di ammissione in modalità online.

L'attivazione dei Corsi delle seconde lingue straniere è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti stabilito dal Senato Accademico. L'attivazione dei Corsi delle seconde lingue straniere è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti stabilito dal Senato Accademico.



L'eventuale non attivazione dei Corsi per le diverse seconde lingue verrà comunicata entro il 30 giugno 2022.

Candidati con disabilità e disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Al fine di garantire pari opportunità nello svolgimento delle prove, i candidati con disabilità, in possesso di un certificato di invalidità civile e/o riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92 e i candidati con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), in possesso di certificazione DSA ai sensi della Legge 170/2010 potranno caricare la documentazione in formato pdf durante la procedura on line di iscrizione al test.

Tale documentazione dovrà essere in corso di validità e rilasciata a norma di legge.

Per richiedere le misure compensative/dispensative per il test di ammissione dovranno presentare, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova, apposita istanza inviando una mail al servizio diversamente all'indirizzo: diversamente@iulm.it.

Esame di ammissione – Curriculum in Interpretariato di conferenza

L'esame prevede:

- un breve testo in lingua italiana da riassumere oralmente in italiano;
- due brevi testi nelle due lingue straniere prescelte, da riassumere oralmente nelle lingue di riferimento;
- due brevi traduzioni a vista dalle lingue straniere prescelte verso l'italiano;
- due brevi traduzioni a vista dall'italiano verso le lingue straniere prescelte.

I testi oggetto della prova saranno tratti da stampa divulgativa, frammenti di discorso o di comunicazione di conferenza. Tale prova è finalizzata a valutare le capacità di comprensione di un testo scritto e orale, l'attitudine alla memorizzazione e al trasferimento interlinguistico orali (cioè le abilità sulle quali interviene il percorso formativo in Interpretariato di conferenza, potenziandoli) in archi temporali brevi. In caso di somministrazione online, questa parte dell'esame comprenderà esclusivamente le prove di traduzione a vista.

Sarà poi prevista una prova di argomentazione orale su tracce tematiche di attualità proposte dalla Commissione (politica, economia, ecc...) attinenti all'Italia e/o ai Paesi di cui si studiano le lingue. Lo svolgimento della prova è previsto per ambedue le lingue di studio.

Tale prova, della durata di circa tre minuti per ognuna delle due lingue, è finalizzata a verificare il livello di conoscenza e di controllo delle due lingue straniere studiate e fornirà al contempo una prima indicazione sull'attitudine del candidato all'aggiornamento ed alla documentazione su fatti ed eventi di interesse collettivo e di attualità, qualità indispensabili per la figura dell'interprete.

Non è consentito l'uso di alcun tipo di vocabolario e/o dizionario.

L'esito del test di ammissione è un giudizio di idoneità o non idoneità. L'ammissione è subordinata al superamento del test.

L'attivazione dei Corsi delle seconde lingue straniere è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti stabilito dal Senato Accademico. L'eventuale non attivazione dei Corsi per le diverse seconde lingue verrà comunicata entro il 30 giugno 2022.

Candidati con disabilità e disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Al fine di garantire pari opportunità nello svolgimento delle prove, i candidati con disabilità, in possesso di un certificato di invalidità civile e/o riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92 e i candidati con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), in possesso di certificazione DSA ai sensi



della Legge 170/2010 potranno caricare la documentazione in formato pdf durante la procedura on line di iscrizione al test. Tale documentazione dovrà essere in corso di validità e rilasciata a norma di legge.

Per richiedere le misure compensative/dispensative per il test di ammissione dovranno presentare, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova, apposita istanza inviando una mail al servizio diversAMENTE all'indirizzo: diversamente@iulm.it.

Organizzazione del Corso di Laurea

Il Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale si articola su due anni di corso e comprende attività formative vincolate, attività formative a scelta e laboratori vincolati.

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO DI CONFERENZA

(LM-94 Classe delle lauree magistrali in TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO)

Curriculum: INTERPRETARIATO DI CONFERENZA I ANNO A.A. 2023/24

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Linguaggi e forme della produzione letteraria italiana	L-FIL-LET/10	Affine	Discipline affini e integrative	6
Linguaggi settoriali e traduzione in lingua inglese	L-LIN/12	Caratterizzante	Lingue di studio	9
Linguaggi settoriali e traduzione in seconda lingua (a scelta tra: francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, cinese)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	Caratterizzante	Lingue di studio	9
LABORATORI				
Lingua inglese I Simultanea Consecutiva	L-LIN/12	Caratterizzante	Lingue di studio	12 6 6
Lingua francese I o spagnola I o tedesca I o araba I o russa I o cinese I Simultanea Consecutiva	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	Caratterizzante	Lingue di studio	12 6 6



Teoria e prassi dell'interpretariato di conferenza	L-LIN/01	Caratterizzante	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		Altre attività formative	A scelta dello studente	9

II ANNO A.A. 2024/25

ATTIVITÀ VINCOLATE	FORMATIVE	SETTORI SCIENTIFICI O DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Laboratorio di informatica applicata all'interpretazione		INF/01	Caratterizzante	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	6
Storia delle relazioni internazionali		M-STO/04	Affine	Discipline affini e integrative	6
Diritto internazionale		IUS/13	Affine	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI					
Lingua inglese II <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>		L-LIN/12	Caratterizzante	Lingue di studio	12 6 6
Lingua francese II o spagnola II o tedesca II o araba II o russa II o cinese II <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>		L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	Caratterizzante	Lingue di studio	12 6 6
Laboratorio di esperienze professionali			Altre attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
PROVA FINALE			Lingua/Prova Finale	Prova finale	12
Lingua inglese <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>					3



Lingua francese o spagnola o tedesca o araba o russa o cinese <i>Simultanea</i> <i>Consecutiva</i>			3
Tesi di laurea magistrale			6

Curriculum: **TRADUZIONE SPECIALISTICA**
I ANNO A.A. 2023/24

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Traduzione editoriale e specialistica: inglese I <i>Traduzione editoriale: narrativa e saggistica</i> <i>Laboratorio di traduzione specialistica: comunicazione, manualistica, economia e finanza</i>	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Traduzione editoriale e specialistica: francese I o spagnolo I o tedesco I o arabo I o russo I o cinese I <i>Traduzione editoriale: narrativa e saggistica</i> <i>Laboratorio di traduzione specialistica: comunicazione, manualistica, economia e finanza</i>	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	12 6 6
Linguaggi e forme della produzione letteraria italiana (in comune con altro curriculum)	L-FIL-LET/10	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6



Analisi e ricezione del testo tradotto	L-FIL-LET/14	<i>Caratterizzante</i>	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6
Strumenti informatici per la traduzione				12
<i>Traduzione assistita e localizzazione</i>	INF/01	<i>Caratterizzante</i>	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	6
<i>Traduzione automatica e post-editing</i>	ING-INF/05	<i>Caratterizzante</i>	Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	6
Tecniche di redazione, generi e testualità	L-FIL-LET/12	<i>Caratterizzante</i>	Linguistica applicata, discipline teoriche e processi comunicativi	6
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	9

II ANNO A.A. 2024/25

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Traduzione editoriale: narrativa e saggistica inglese II	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione editoriale: narrativa e saggistica francese II o spagnolo II o tedesco II o arabo II o russo II o cinese II	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21; L-OR/12; L-OR/21	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione audiovisiva (sottotitolaggio e doppiaggio)	L-ART/06	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
LABORATORI				
Traduzione specialistica: Scienza e tecnologia, Made in Italy inglese II	L-LIN/12	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9
Traduzione specialistica: Scienza e tecnologia, Made in Italy francese II o spagnolo II o	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14; L-LIN/21;	<i>Caratterizzante</i>	Lingue di studio	9



tedesco II o arabo II o russo II o cinese II	L-OR/12; L-OR/21			
Laboratorio di esperienze professionali		<i>Altre attività formative</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
PROVA FINALE <i>Tesi di laurea magistrale</i>	<i>Lingua/Prova Finale</i>		Prova finale	12

Forme didattiche

Le tipologie delle forme didattiche previste al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti sono costituite da: lezioni cattedratiche (frontali), esercitazioni, laboratori, seminari. Il carico di didattica frontale e di studio individuale per ciascun insegnamento è determinato come dal seguente prospetto:

CFU Crediti Formativi Universitari	ore di didattica frontale (1 CFU = 25 ore) 32% del totale
3	24
6	48
9	72
12	96
15	120

Laboratori di lingue e laboratori di esperienze professionali

I Regolamenti dei Laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati possono essere visionati sul sito internet d'Ateneo, nella pagina internet del corso di laurea.

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.



2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non può essere preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.
6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.
7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera progressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia precedente di più di cinque anni (solari) rispetto alla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero sono regolamentate dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;
 - b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;



- c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
- d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.
4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.
5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.
6. L'Università IULM può adottare, previo accordo a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata. Per il Curriculum **Interpretariato** la frequenza dei laboratori professionalizzanti e caratterizzanti consente l'accesso alle prove di valutazione in itinere degli esami di profitto (**è previsto un margine di tolleranza nelle assenze per ogni singolo laboratorio – vedere Regolamento dei Laboratori di lingua professionalizzanti e caratterizzanti vincolati**). Per il Curriculum Traduzione è fortemente consigliata.

Anche per il seguente insegnamenti la frequenza consente l'accesso alle valutazioni itinere:

Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza (Curriculum: Interpretariato di conferenza)

- Laboratorio di informatica applicata all'interpretazione

Il mancato raggiungimento delle ore di frequenza non preclude in alcun modo di sostenere gli esami di profitto di fine corso.

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale. Per l'a.a. 2023/2024 il calendario delle lezioni dei corsi ufficiali sarà il seguente:

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1° SEMESTRE	dal 25 settembre al 22 dicembre 2023
I CICLO	dal 25 settembre al 4 novembre 2023
II CICLO	dal 13 novembre al 22 dicembre 2023
2° SEMESTRE	dal 19 febbraio al 25 maggio 2024
I CICLO	dal 19 febbraio al 28 marzo 2024
II CICLO	dal 15 aprile al 25 maggio 2024

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU) 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.



Corso di 48 ore (6 CFU) 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU) 3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU) 4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Fasce orarie

Le attività didattiche dei corsi si svolgono nelle seguenti fasce orarie equivalenti a due ore accademiche:

Lunedì-venerdì:	09.00 - 10.30
	10.30 - 12.00
	12.00 - 13.30
	13.30 - 15.00
	15.00 - 16.30
	16.30 - 18.00
	18.00 - 19.30
Sabato:	09.00 - 10.30
	10.30 - 12.00

ESAMI DI PROFITTO

Sessione d'esami eventualmente dedicata agli studenti in scambio internazionale* dal 18 al 22 dicembre 2023

I^a sessione dal 9 gennaio al 17 febbraio 2024 (3 appelli)
(IV^a sessione A.A. 2022/2023 per studenti in debito d'esami rispetto ad anni precedenti)

II^a sessione dal 27 maggio al 4 luglio 2024 (3 appelli)

III^a sessione dal 27 agosto al 21 settembre 2024 (2 appelli)

*la sessione straordinaria di dicembre è riservata a studenti incoming provenienti da Università che hanno particolari esigenze o con le quali vige un particolare accordo

SESSIONI DI LAUREA

II ^a sessione A.A. 2022/202	dal 6 al 14 novembre 2023	10 e 11 novembre 2023
III ^a sessione A.A. 2022/2023	dal 3 al 12 aprile 2024	11 e 12 aprile 2024
I ^a sessione A.A. 2023/2024	dal 19 al 26 luglio 2024	25 e 26 luglio 2024



GRADUATION DAY

11/11/2023 Facoltà Interpretariato e traduzione

11/04/2024 Facoltà Interpretariato e traduzione

26/07/2024 Facoltà Interpretariato e traduzione

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per conseguire il titolo di studio, lo studente deve avere acquisito 120 CFU, inclusi quelli relativi alla prova finale. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni per lo svolgimento della prova finale. La votazione finale viene formulata collegialmente dalla Commissione ed è espressa in centodecimi. La prova finale si intende superata se lo studente ha conseguito una votazione minima di 66/110. Il risultato della prova finale è costituito dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto e nella presentazione e discussione della Tesi di laurea. La Commissione, come disposto dall'Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, è composta da almeno sette componenti, di cui quattro professori ufficiali della Facoltà o di insegnamenti mutuati dalle altre Facoltà ed è presieduta dal Preside o, in sua assenza, dal Docente di più alto ruolo o dal Docente con maggiore anzianità di ruolo. In caso di valutazione insufficiente lo studente è tenuto a ripetere la Prova finale.

- **Curriculum Interpretariato di conferenza:** la prova finale deve essere sostenuta nelle due lingue straniere studiate e si articola in due momenti: una prima parte nella quale sono previste prove di interpretazione simultanea e di interpretazione consecutiva nelle due lingue studiate, dalla lingua straniera in italiano e dall'italiano in lingua straniera. Superate queste prove lo studente riceverà una valutazione espressa attraverso un giudizio di idoneità/non idoneità e sarà ammesso alla seconda parte della prova finale ossia alla presentazione e discussione davanti alla Commissione di docenti della tesi di laurea magistrale svolta.

La tesi di laurea magistrale deve configurarsi come l'esito di una ricerca scientifica originale, condotta dallo studente in uno degli ambiti seguenti: teorico, storico, metodologico, linguistico o tematico.

La tesi terminologica consiste nell'elaborazione di un glossario bilingue (dalla lingua straniera a quella italiana), corredato da osservazioni linguistiche, strutturato e pensato come strumento operativo al servizio dell'interprete di conferenza.

La tesi di argomento teorico, storico, metodologico, linguistico o tematico si configura come l'esito di una ricerca scientifica originale avente per oggetto, in alternativa, questioni teoriche e/o metodologiche di interesse linguistico; argomenti di carattere tematico riconducibili alle letterature e/o culture dei paesi delle lingue studiate o affrontati attraverso gli insegnamenti seguiti dallo studente nel corso del percorso di formazione magistrale; o argomenti riconducibili alle pratiche/problematiche dell'interpretazione.

Il correlatore verrà assegnato dal Coordinatore del Corso di Laurea successivamente al colloquio con lo studente in relazione alla lingua straniera prescelta e verrà poi ratificato dal Preside di Facoltà. Il nominativo del Correlatore assegnato verrà confermato allo studente dalla Segreteria Studenti. Compito principale del correlatore è affiancare il relatore nelle fasi finali di stesura dell'elaborato. Il correlatore, in



sede di discussione della tesi al cospetto della Commissione, porrà al candidato domande in lingua straniera.

- **Curriculum Traduzione specialistica:** la tesi di laurea si configura, in genere, come elaborazione di una traduzione o come analisi di testi tradotti, oppure come tesi dissertativa di ambito storico, metodologico, linguistico o tematico (per maggiori informazioni si rimanda alla Guida di tesi di Laurea magistrale). La tesi di traduzione prevede che lo studente si cimenti nella traduzione o di un testo integrale o di parti di più testi paragonabili tra di loro. I testi tradotti saranno normalmente inediti nella lingua di arrivo, tranne nel caso in cui lo studente intraprenda la ritraduzione di un'opera già tradotta con un'analisi comparativa delle due traduzioni.

La traduzione può riguardare un'opera letteraria o un testo specialistico o parti di una o più opere letterarie e testi specialistici, verso la lingua italiana o verso una delle lingue straniere studiate. A supporto della traduzione è previsto lo sviluppo di una parte del lavoro finalizzata alla contestualizzazione del testo sia nella cultura di origine, sia nella cultura di ricezione. Questo sviluppo contestuale farà da cornice a approfondimenti di carattere critico e metodologico finalizzati all'illustrazione delle scelte traduttive prese, dell'impianto teorico seguito, dei problemi che la traduzione ha posto e delle soluzioni adottate. In appendice all'elaborato verrà riprodotto il testo fonte conformemente a quanto previsto dalla legge sul diritto d'autore.

È, inoltre, possibile sviluppare il lavoro di tesi sotto forma di analisi linguistica e stilistica di una o più traduzioni in lingua italiana di testi, ovvero come traduzione di testi rappresentativi del settore tecnico-scientifico. In questo caso la trattazione potrà essere sviluppata in lingua italiana o in lingua straniera e sarà corredata dalla traduzione verso la lingua madre di uno o più dei capitoli sviluppati. Le parti in traduzione saranno concordate con il relatore e il correlatore.

Una ulteriore possibilità consiste nella stesura di una tesi di argomento teorico, storico, metodologico, linguistico o tematico e si configura come l'esito di una ricerca scientifica originale avente per oggetto, in alternativa, questioni teoriche e/o metodologiche di interesse linguistico; argomenti di carattere tematico riconducibili alle letterature e/o culture dei paesi delle lingue studiate o affrontati attraverso gli insegnamenti seguiti dallo studente nel corso del percorso di formazione magistrale; o argomenti riconducibili alle pratiche/problematiche dell'interpretazione.

Il correlatore verrà individuato insieme al Relatore. Una volta raccolta la sua disponibilità, lo studente comunicherà il nominativo al Coordinatore del Corso di Laurea. Tale scelta verrà poi ratificata dal Preside di Facoltà. Compito principale del correlatore è affiancare il relatore nelle fasi finali di stesura dell'elaborato. Il correlatore, in sede di discussione della tesi al cospetto della Commissione, porrà al candidato domande in lingua straniera.

Ferma restando la responsabilità e l'autonomia decisionale della Commissione, il Consiglio di Facoltà – in quanto struttura didattica con compiti di coordinamento – delibera i seguenti criteri di valutazione:

Schema dei punteggi relativi alla valutazione della tesi magistrale:

- 0-1 punti: tesi sufficiente
- 2-3 punti: tesi accettabile, dalla portata tematica limitata e dallo sviluppo terminologico accettabile. Discreto
- 4-5 punti: tesi ben strutturata ma che necessita di approfondimenti. Buono
- 6-7 punti: tesi ben strutturata, ben argomentata anche in lingua straniera. Ottimo



- 8 punti: tesi di assoluto pregio per rigore nella documentazione, nella presentazione scritta, orale, in lingua italiana e lingua straniera. Eccellente.

Schema dei punteggi derivanti dal curriculum:

- Programmi di mobilità internazionale che prevedono il riconoscimento di CFU (Erasmus, Study Abroad, Exchange programme, Summer session ecc...): 1 punto
- Numero di lodi: 1 punto per almeno 2 lodi
- Partecipazione (remunerata e non) per non meno di 12 mesi a Organi collegiali e/o a organismi del sistema di Assicurazione Qualità: Commissioni paritetiche, Gruppi AQ dei Corsi di studio, Rappresentanti eletti dagli studenti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli delle Facoltà, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione (delibera del Senato Accademico del 22 febbraio 2023): 1 punto
- Partecipazione al Comitato per le Pari Opportunità dell'Università IULM, se di durata pari almeno a 12 mesi: 1 punto
- Partecipazione certificata alle iniziative culturali "Badge of Honour" (come da Regolamento): 1 punto (assegnato a discrezione della Commissione – delibera del Senato Accademico del 16 marzo 2022).

In ogni caso i punteggi curriculari non potranno superare i 2 punti complessivi.

Il Consiglio di Facoltà delibera, infine, la possibilità di attribuire anche punteggi negativi (fino a -2 punti) nel caso di presenza di provvedimenti disciplinari o sospensione esami per irregolarità dello svolgimento.

Il numero massimo di punti attribuibili è pari a 11.

In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere, con giudizio motivato e voto unanime, l'attribuzione della lode.

Milano, 30 maggio 2023
(Revisione del 20/09/2023)